

I GIARDINI REALI

Il **progetto che interesserà i Giardini Reali nel corso del 2020** rappresenta il secondo passo di un processo che investe il Giardino del Duca per il completamento delle opere già intraprese.

Il **GIARDINO DEL DUCA** rappresenta il collegamento principale per i visitatori tra la Galleria Sabauda e il Palazzo Reale. Sono previste tre fasi di intervento distinte tra loro:

- realizzazione della **nuova pavimentazione** che metta in collegamento le facciate dei due edifici. Questo spazio costituirà una porzione protetta, asciutta, perfettamente percorribile anche dal pubblico disabile;
- una volta eseguiti i nuovi percorsi pavimentati, l'allestimento verrà completato con dei **vasi** posti lungo le aiuole del giardino del Duca, contenenti piccoli fari per l'illuminazione a raso della pavimentazione. A questo proposito, i Musei Reali hanno avviato una campagna di restauro e ripristino delle vecchie anfore in ghisa dell'intero complesso, tale da rendere possibile la loro collocazione nel Giardino, luogo per cui furono originariamente disegnate;
- l'intervento conclusivo riguarda la revisione e la delimitazione dell'aiuola nord del Giardino del Duca, con l'allestimento di piccoli **elementi di illuminazione** verso il camminamento e di nuove panchine dotate di schienale.

Il termine di questi lavori è previsto per l'8 aprile 2020.

Per completare l'intervento di restauro dell'area del Giardino Ducale devono essere ancora compiuti alcuni lavori di fondamentale importanza quali:

- **restauro dell'antico Bastione** cinquecentesco posto sul ciglio Nord Est delle mura romane, denominato Bastion Verde e opera di Ascanio Vittozzi, rimaneggiato per essere ampliato a partire dal 1675, elemento di grande impatto al convergere delle mura e punto di vista privilegiato sulla città e sul paesaggio circostante;
- ridefinizione delle **aiuole del Giardino del Bastion Verde** con l'inserimento di lame in corten, omogenee al resto delle aree a prato del Giardino del Duca e del Boschetto. L'intervento è parte integrante di un *masterplan* dell'intero complesso dei Giardini Reali in corso di redazione, comprendente anche la rifunionalizzazione del Bastione Verde a uso ricettivo e didattico.

Il primo intervento di recupero del Giardino Ducale è stato finanziato tramite Art Bonus dalla Compagnia di San Paolo, per un importo di € 2.000.000, mentre il completamento dei lavori comprendenti il Bastione Verde è frutto di cofinanziamento dei progetti Art Bonus, per un ulteriore importo di € 457.200,75.

Responsabile del procedimento: arch. Barbara Vinardi.

I **GIARDINI DI LEVANTE**, dove si concentrano le essenze più antiche del parco e dove domina la **Fontana dei Tritoni**, saranno interessati da attività di restauro, la cui conclusione è prevista entro l'autunno.

L'assetto monumentale della fontana, con il gruppo scultoreo in marmo bianco che raffigura una Nereide circondata da Tritoni e creature acquatiche, risale al 1755 ed è opera di Simone Martinez, nipote di Filippo Juvarra. Gli elementi di arredo scultoreo sono stati restaurati con fondi regionali nel 2016, mentre la rifunzionalizzazione della vasca, con il contributo MiBACT di € 250.000, consentirà la completa riapertura dei Giardini di Levante alla comunità entro l'autunno.

Responsabile del procedimento: arch. Barbara Vinardi.

RESTAURO CONSOLIDAMENTO E VALORIZZAZIONE DELLE MURA E DEI BASTIONI

Dopo le demolizioni di età napoleonica e la crescita della Torino moderna, solamente nel perimetro dei Musei Reali si sono conservate integralmente le mura di difesa della capitale barocca, realizzate a più riprese tra il Cinque e il Seicento e impreziosite dai padiglioni decorati sopra i bastioni. Sviluppate su una lunghezza di circa 800 metri, insieme ai giardini sui quali si affacciano costituiscono oggi una risorsa monumentale e ambientale di grande rilevanza. Attraverso una partnership con il Comune di Torino, che ne cura gli aspetti di progettazione e direzione dei lavori, i Musei Reali hanno avviato dal 2017 un progetto di rilievo, studio e restauro finalizzato alla conservazione delle strutture e alla loro valorizzazione, che sta procedendo per lotti successivi. Nell'anno 2018 si è completata la pulitura complessiva e la messa in sicurezza dalla vegetazione infestante. Successivamente è stato eseguito il rilievo architettonico di dettaglio delle mura, dei passaggi interni e dei padiglioni detti Bastione Verde e Bastione di San Maurizio. Attualmente sta per essere avviato il primo lotto di restauro, corrispondente al tratto occidentale (circa 250m).

Responsabile del Procedimento: arch. Filippo Masino

Progetto, direzione lavori e sicurezza: Città di Torino - Servizio Edilizia per la Cultura

Budget complessivo: 2.250.000 Euro

LA STORIA

I Giardini Reali di Torino sono un'area verde urbana unica per valore monumentale e ambientale. Si sviluppano a ridosso degli antichi bastioni, su una superficie di circa sette ettari e rappresentano il tessuto connettivo dei Musei Reali di Torino.

Il primo impianto del giardino risale all'epoca di Emanuele Filiberto, che dopo il trattato di Cateau-Cambrésis (1559) trasferì la capitale del ducato sabauda da Chambéry a Torino. Alla fine del Cinquecento il Giardino era caratterizzato da uno spazio regolare, tagliato in diagonale dalle mura dell'antica cinta romana della città. Il suo arredo comprendeva fontane, grotte, peschiere e gabbie per animali esotici, con piante di aranci e limoni coltivate in vaso. Nel 1584 il Giardino fu ristrutturato e sul bastione degli Angeli fu edificato il Garittone, l'attuale Bastion Verde. Nel 1673, con il tracciato delle nuove fortificazioni volute da Carlo Emanuele II e progettate da Amedeo di Castellamonte, lo spazio quadrato del "Giardino Bastion Verde" si allarga fino a includere il Bastione San Maurizio. A questo momento risalgono i contatti con il celebre André le Nôtre, per un nuovo disegno degli spazi. La ristrutturazione si attua nel 1685, sotto la reggenza di Maria Giovanna Battista di Savoia-Nemour, ed è affidata a Henri Duparc. Nasce un progetto del tutto innovativo: un grande *miroir d'eau* definisce il nuovo asse disimmetria per l'area ad est, mentre la parte del Bastion Verde è riservata al "Giardino dei fiori" con aiuole quadrate e due piccole fontane. Tra il 1755 e il 1758 prende forma la grande Fontana dei Tritoni su progetto dello scultore Simone Martinez. L'ultimo intervento di rilievo si ebbe tra il 1886 e il 1905 ad opera dei fratelli Marcellino e Giuseppe Roda, con il disegno definitivo dell'area intorno al Bastion Verde.

Accanto ad alberi di specie comuni come ippocastani, platani e tigli, i Giardini Reali ospitano aceri montani, noci neri, faggi, querce rosse, e singoli esemplari di tasso, frassino, ginkgo biloba e pino bianco.

I LAVORI DI RESTAURO PRECEDENTI

Nel 1997, a seguito del tragico incendio che colpì la Cappella della Sindone, i Giardini Reali sono stati chiusi al pubblico. Nel 2008 sono iniziati gli interventi di recupero, finanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che hanno portato alla riapertura parziale nel 2016.

Nell'area del Giardino Ducale i lavori hanno recuperato l'ultima fase storica, ossia il progetto dei fratelli Roda, promosso da Umberto I nel 1886, mentre nel Giardino delle Arti, il restauro ha riproposto l'impostazione assiale di viali e prospettive pensata da André Le Nôtre, il progettista dei giardini di Versailles.

Un successivo intervento riguarda in particolare l'area del Boschetto, che si è concluso nell'inverno del 2017. Contestualmente al recupero del Boschetto, all'interno dello spazio viene collocata l'opera *Pietre Preziose* di Giulio Paolini, **doni della Consulta per la Valorizzazione dei Beni Artistici e Culturali di Torino** con il Socio Reale Mutua, in occasione del trentennale di attività dell'associazione. Vengono inoltre aggiunti numerosi servizi per il pubblico: bagni, un'illuminazione dedicata, nuove sedute, elementi informativi e fontane per bere.